

Un po' di biografia

Max Manfredi, di Genova, inizia a comporre canzoni all'età di quattordici anni.

A parte qualche apparizione sporadica nasce, come artista pubblico, sulla ribalta del Teatro Ariston di Sanremo, esordiente nel corso della Rassegna Tenco dell'anno 1985. Qui propone al pubblico ed alla critica la sua personalità di cantautore, ancora timida e scontroso, ma già completa ed inconfondibile, e perfettamente riconoscibile.

Nel 1990 esce il suo primo LP-CD, dal titolo *Le parole del gatto* (BMG Ariola/Cantare in Italiano) che si aggiudica la targa Tenco per la miglior opera prima.

Nello stesso anno, vince la prima edizione del premio Città di Recanati, altra prestigiosa manifestazione italiana, sempre con ospiti di livello internazionale, dedicata alla canzone d'autore e alla poesia.

Nel 1994 viene pubblicato il secondo CD, *Max*, con la partecipazione di grandi musicisti e artisti, primo fra tutti l'indimenticabile Fabrizio De André.

In questi anni, Max si dedica ad una intensa attività di concerti, non soltanto proponendo le sue canzoni, ma anche facendo spettacoli di musica medievale, antica e folk (collabora con il gruppo La Rionda dedito alla rielaborazione del patrimonio musicale tradizionale ligure).

Svolge attività didattica nelle scuole, sia nel corso di conferenze-concerto sulla sua arte, sia presentando agli studenti un repertorio folk italiano e non solo, oppure, insieme alla Accademia Viscontea "I Musicanti" diretta dal Maestro Maurizio Padovan, proponendo lezioni sulla musica del medioevo, e brani eseguiti con l'ausilio di strumenti d'epoca.

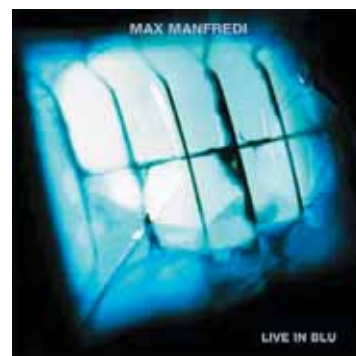
Né limita alla musica la sua attività di autore. Pubblica il "Libro dei Limerick" con la Garzanti e l'opera letteraria "Trita Provincia" per i tipi di LiberoDiscrivere.

Come attore, svolge diversi "reading" di poesie, sue e soprattutto dei suoi autori preferiti, da Dante a Gozzano.

Dopo il 2000, Max Manfredi svolge acclamati concerti a Saint Malo, Monaco, Berlino. Nel settembre del 2002 viene invitato, come rappresentante della musica italiana, alla Biennale di Belem, in Brasile.

Nel 2002 esce, edito da Storiedinote, il terzo cd: *L'Intagliatore di Santi*, un'opera capace di scatenare appassionante affinità elettive in molti.

Nel 2004 esce il suo quarto cd, *Live in blu*.



Le copertine dei quattro CD pubblicati

Nell'ottobre del 2005 organizza un suo spettacolo-concerto al Teatro Duse, dal titolo "I girovaghi sedentari".

Nello stesso ottobre, la Bayerischer Rundfunk filma una lunga intervista a Max lungo i luoghi di Genova, in una serie televisiva chiamata Bella Italia, che andrà in onda qualche mese dopo, in tutti i paesi di lingua tedesca.

Nello stesso teatro genovese, il Duse, coordina un concerto dedicato al fado. Collabora attivamente con l'Academia do Fado, gruppo inventato dal chitarrista Marco Poeta.

Nell'arco dell'anno 2005 partecipa a manifestazioni e riceve molti premi: festival di Mantova, premio Lunezia, premio Lo Cascio, premio come "miglior solista" al Meeting Etichette Indipendenti di Faenza.

Il 24 maggio del 2006 esegue un concerto all'Auditorium di Santa Cecilia, a Roma, nel corso della rassegna "Generazione X". Ospite, il musicista e saxofonista Daniele Sepe.

Nel 2006 presenta alla Galleria d'Arte Moderna di Genova la sua "silloge gracitante" Batrax: una lettura attenta e scanzonata de "Le ranocchie turchine" del poeta futurista Enrico Cavacchioli.

Il 2007 lo vede collaborare, in veste di musicista ed attore, con il Teatro della Tosse di Genova, dove, con la regia di Tonino Conte, partecipa alla messinscena del recital "Poeti vs Cantautori".

Continuano intanto i suoi concerti in Italia e in Europa.

E' in preparazione il suo quinto cd.